


L'ATTUALE FASE

DEL MIO MINISTERO

 ...-sveglio, essendo molto stanco ed esausto. E abbiamo avuto molta comunione lungo la strada, meravigliose riunioni, salutando i Cristiani di luogo in luogo, da sopra, lungo la costa est, e anche sulla costa ovest in Canada. E con una buona cooperazione fra tutte le diverse chiese denominazionali, delle Assemblee di Dio, e la Pentecostale Unita, la Chiesa di Dio, la Foursquare, e molte delle altre organizzazioni che hanno cooperato, per tenere grandi riunioni. Un grande successo, per quanto oggi possa essere chiamato un successo, e può essere che forse molti lo chiamerebbero “grande”. Ma, io stesso, sono un—un—un revivalista. Ed il risveglio, parlando a livello nazionale, è proprio quasi finito. E siamo... Mi piace vedere un risveglio dove i cuori sono infiammati, non si aggiungono membri, ma risveglio. Il nostro Signore compì molti miracoli nel guarire le persone, e, certamente, molti furono salvati. Ed ora sono a casa, per riposare per un po', e tornerò in servizio tra alcune settimane, se piace al Signore.

2 Ed ora questo è per le molte persone e i miei amici attorno al mondo. Vorrei stabilire stasera, qui nel tabernacolo... Se voi, qualcuno di voi fosse presente e potesse vedere, hanno davvero caldo stasera nel tabernacolo. Le persone sono stipate dentro e tutto intorno, si trovano all'interno, e fuori nelle loro macchine e altro, e fa molto caldo, e sarebbe difficile per le persone e anche per me.

3 Ma sono arrivato a questo punto in cui voglio spiegare in quale fase di tempo stiamo vivendo secondo il ministero che il Signore mi ha dato. E volevo registrarlo dal tabernacolo. Mi è venuto in cuore la scorsa primavera, ma ho aspettato finché non sono tornato qui in modo da farne una—una registrazione, per mandarla a voi persone del mondo.

4 È stato circa trentadue anni fa, quando il Signore Gesù, entro le centocinquanta iarde da dove mi trovo presente ora, qui a Jeffersonville vicino alle strade Eight e Penn, il mattino in cui ho posato la pietra angolare in questo tabernacolo, essendo a quel tempo solamente proprio una palude. E vivevo proprio al di là della strada qui sulla mia sinistra. Fu prima di sposarmi. Vivevo con mio padre e mia madre. Che il Signore Gesù mi svegliò il mattino in cui doveva essere posata la pietra angolare, di buon'ora, circa alle sei. Ed ero sdraiato a letto da

un po' di tempo, con il cuore pieno di gioia, pensando a questo grande momento in cui il Signore Iddio stava per darmi un tabernacolo in cui predicare. Non ero che un giovane ragazzo allora. E quel giorno io... la ragazza con cui uscivo, che presto sarebbe divenuta mia moglie l'anno seguente, doveva essere con noi il giorno in cui dovevamo posare la pietra angolare.

⁵ E ricordo quel mattino quando mi ero svegliato, e sdraiato nella stanza, il primo piano proprio qui sulla Seventh Street. Qualcosa disse: "Alzati in piedi". E mi alzai. E vidi, come se fosse, un grande luogo, ed era come un—un—un luogo dove avrebbero... un fiume scorreva nella valle. E scesi là verso il fiume e compresi che era un luogo dove Giovanni Battista aveva battezzato le persone, e lo avevano trasformato in un appezzamento per maiali. Ed ero molto critico di ciò, dicendo proprio che non doveva essere fatto.

⁶ E mentre ero là, ci fu una—una Voce che mi parlò e mi portò in alto, e notai questo tabernacolo proprio circa nella condizione in cui si trova ora. Ma c'erano così tante persone al punto da essere proprio tutte ammassate dentro, nel tabernacolo, in questa condizione, circa nello stato in cui è ora. Ed io—io ero felice, stando dietro il pulpito, dicendo: "Dio, quanto sei buono a darmi un tabernacolo".

⁷ E, in quel momento, l'Angelo del Signore mi parlò, e disse: "Ma questo non è il tuo tabernacolo".

E dissi: "Allora, Signore, dov'è il mio tabernacolo?"

⁸ Ed Egli mi portò in alto ancora nello Spirito, e mi pose in una piantagione. E fino in fondo alla piantagione c'erano proprio file di alberi posti proprio allo stesso livello, alti circa venti piedi, o trenta. E sembravano alberi da frutto, ed erano dentro grandissimi secchi verdi.

⁹ E poi notai alla mia destra e alla mia sinistra, che c'era un secchio vuoto da entrambe le parti, e dissi: "Cosa sono questi?"

¹⁰ Ed Egli disse: "Devi piantare tu dentro di essi". Quindi presi un ramo dall'albero alla mia destra e lo misi in un secchio sulla destra, ed un ramo dalla sinistra e lo misi in un secchio sulla sinistra. Crebbero velocemente fino ai cieli.

¹¹ Ed Egli disse: "Stendi le mani e raccogliline il frutto". Ed in una mano cadde una grande mela gialla, polposa e matura. E nell'altra mano cadde una grande prugna gialla, polposa e matura. E disse: "Mangiane il frutto, perché è buono". E mangiai da uno e dall'altro, molto delizioso. Conoscete la visione, è scritta in uno dei libri, penso, *Storia Della Vita*, o *Il Profeta Visita L'Africa*.

¹² E proprio allora alzai le mani, e stavo acclamando la gloria di Dio. E tutto ad un tratto, quella Colonna di Fuoco scese sulla cima di quegli alberi, e il rombo ed i lampi

lampeggiarono, ed i venti soffiaron proprio forte, e le foglie iniziarono ad essere sospinte dagli alberi. E guardai molto in basso, ecco trovarsi la forma di questo tabernacolo, il modo in cui è posto ora. Ed alla fine dove ci sarebbe stato il pulpito, c'erano tre alberi, e quei tre alberi avevano preso la forma di tre croci. E notai che sia le prugne che le mele erano riunite in grappoli attorno alla croce nel centro. E corsi molto velocemente, gridando a squarciagola, e caddi su questa croce, o vicino alla croce, e la abbracciai. E i venti iniziarono a scuotere, e il—il frutto dalla croce, ed esso cadde tutto su di me. Ed ero così felice, proprio nel gioire. Ed Esso disse: “Mangiane il frutto, perché è buono”.

¹³ E poi questo volteggiare di Fuoco gridò, disse: “Il raccolto è maturo, ed i lavoratori sono pochi”. Ed Egli disse: “Ora, quando di nuovo tornerai in te, o uscirai da questo, leggi Seconda Timoteo 4. Seconda Timoteo 4”. E poi tornai in me. E rimasi là strofinandomi la faccia e le mani. E proprio allora, nell'angolo della stanza, il sole splendeva alto, quindi devo essere rimasto sotto la visione per qualche ora o più, ed Esso disse: “Seconda Timoteo 4”. E mi allungai per prendere velocemente la mia Bibbia, e leggere Seconda Timoteo 4.

¹⁴ Ora, vorrei leggerlo ora. E per quanto sembri strano, mentre leggo questo Seconda Timoteo 4, il punto in cui mi sono fermato, e molte volte in cui ho predicato su quello qui in questo tabernacolo, sembra strano che mi sia sempre fermato su quello. Ora in Seconda Timoteo 4, i primi cinque versetti. Che, *cinque* è il numero di “grazia”. Leggo questo.

Ti scongiuro...davanti a Dio e al Signore Cristo Gesù che deve giudicare i vivi e i morti, per la sua apparizione e il suo regno:

Predica la parola, insisti in ogni occasione favorevole e sfavorevole, convinci, rimprovera, esorta con ogni tipo di insegnamento e pazienza.

Infatti verrà il tempo che non sopporteranno più la sana dottrina, ma, per prurito di udire, cercheranno...si cercheranno maestri in gran numero secondo le proprie voglie,

E distoglieranno le orecchie dalla verità e si volgeranno in favole.

Ma tu sii vigilante in ogni cosa, sopporta le sofferenze, e svolgi il compito di evangelista, e adempi fedelmente il tuo ministero.

¹⁵ Avete mai notato, ed io non l'ho mai notato fino allo scorso maggio, non ho mai letto più di quella Scrittura fin a quel punto? È tutto quello che ho sempre letto di ciò perché sembrava come che ciò—ciò fosse sufficiente, perché mi diceva

di predicare la Parola e sopportare le sofferenze, e di essere paziente, perché verrà il tempo in cui non sopporteranno più la sana Dottrina, ma secondo le proprie voglie si accumuleranno maestri, per prurito di udire, e saranno distolti dalla Verità alle favole. Ma, ora, Egli non disse che fossi un evangelista. Egli disse: “Svolgi il compito di evangelista”. Paolo dice a Timoteo, vedete. Avete notato come lo dice? Non disse: “Ora, sei stato chiamato ad essere un evangelista”. Esso disse: “Svolgi il compito di evangelista”. Vedete? Ora, là quindi notiamo. Ora, se dicessi con tutto il cuore e al meglio della mia conoscenza, quello è stato adempiuto alla lettera. Proprio esattamente. E quello è stato trent’anni fa.

¹⁶ E per quanto ne so, ogni visione che Egli mi ha mai dato è stata adempiuta, eccetto quella in cui sto cambiando ministero, dove dovrò pregare per le persone in un luogo piccolo come una piccola stanza sotto una tenda, o un grande uditorio o qualcosa del genere. A me, sembrava, come una tenda. Lo ricordate, due o tre anni fa? La maggior parte ciò è stato portato a compimento. Dovevo scendere in Messico, e come pioveva quella sera e quello che avvenne laggiù. Ed Egli mi disse del mio ministero della Prima Tirata. Ricordate in merito al prendere quel piccolissimo pesce, o mancarlo? La Seconda era un pesce piccolo. Ma poi Egli mi disse: “Sulla Terza Tirata, non fallire. Vedi? E non dirlo alle persone”. Cerco sempre di spiegare quello che sto cercando di fare. Egli mi ha detto di non dire alle persone quello che sto facendo. Fare proprio quello che Egli mi dice di fare e lasciar stare. Vedete?

¹⁷ Ma sono quel tipo di persona, non ho segreti, quindi dico proprio tutto quello che so. Quindi, quella—quella è proprio la razza, immagino. Ma quello, io cerco. . . Amo le persone, e voglio così tanto che le persone siano salvate che cerco di dire loro tutto quello che so, a meno che non sia qualcosa che Egli mi abbia detto di non dire, certamente, in modo che essi non lo manchino. Vedete? Voglio che lo vedano così da vicino da non esserci alcun errore in esso.

¹⁸ Ora, quello avvenne proprio esattamente. Ora ricordate, l’incarico era, se lo studieremo per un momento: “Ti scongiuro davanti a Dio, ed il Signore Gesù Cristo, Che deve giudicare i vivi e i morti alla Sua apparizione nel Suo Regno”. Vedete? “Giudicare. . . Ti scongiuro davanti a Dio, e Cristo, che tu—che tu predichi la Parola”. E quindi Dio mi è testimone, fino a questa sera, per quanto abbia conoscenza di ciò, non ho mai predicato altro se non la Parola, vedete, e sono rimasto proprio con Essa. Ci sono stati molti problemi, e ho passato molte persecuzioni e molte prove, ho dovuto separarmi da molti preziosi amici a motivo di quella stessa affermazione: “Predica la Parola”. Ed io—io l’ho fatto.

¹⁹ Ricordate nella visione, oppure, come la definirei la piccola traslazione, recentemente, dove sono stato preso e ho visto quelle persone e ho guardato indietro verso me stesso e verso tutti quei milioni là. E dissi: “Voglio vedere Gesù”.

Ed Egli disse: “Egli è più in alto”.

²⁰ Ebbene, vedete, quando le persone muoiono, loro—loro non salgono immediatamente con Dio. Ora, voi, sono certo che lo comprenderete. Forse dovrei spiegarlo il meglio possibile. Avete quindi fretta? Prendiamoci il tempo e—e cerchiamo di renderlo chiaro quanto più possibile.

²¹ Ora, quando arriviamo, ricordiamo che qui viviamo in tre dimensioni. E non so se riesco a menzionarle o meno. Una di esse è la luce, e l'altra è la materia. Tommy, ricordi qual è la terza? [Qualcuno dice qualcosa—Ed.] Huh? [“Atomo”.] Atomo? [Qualcun altro dice: “Tempo”.] Tempo, giusto. Ora, luce, materia, e tempo. Ed i nostri cinque sensi contattano quelle dimensioni. La nostra vista contatta la luce, il nostro tatto contatta la materia, e così via.

²² Ora, ma abbiamo contattato tramite la scienza, la quarta dimensione, come è successo. Perché attraverso questo edificio proprio ora giungono immagini, voci della radio, immagini alla televisione, che i nostri sensi non contattano, ma tuttavia hanno un—un tubo o un cristallo che prende quelle onde etere e le manifesta. Quindi, vedete, proprio in questo edificio ora ci sono azioni dal vivo di persone, nell'aria, voci dal vivo. Sono qui. Lo sappiamo. Sono assolutamente la verità. E l'unica cosa che fate, loro—loro lo prendono su... Non comprendo la meccanica di—di quelle cose che ha inventato la scienza, ma sappiamo che ciò ci dimostra che c'è una quarta dimensione.

²³ Ora, la quinta dimensione è dove il peccatore, l'incredulo muore e va. La quinta dimensione, una specie di, ebbene, la dimensione orribile. Ora quest'uomo...

E quando un Cristiano muore, egli va nella sesta dimensione.

E Dio è nella settima dimensione.

²⁴ Ora quindi, vedete, il Cristiano quando muore, va sotto l'altare di Dio, proprio nella Presenza di Dio, sotto l'altare. Ed egli è a riposo.

²⁵ Per analizzarlo, quando un uomo ha un incubo, non è del tutto addormentato, non è neppure sveglio. È tra il sonno e la veglia, e questo fa sì che lui abbia un'orribile scuotimento e urli, perché non è addormentato, non è sveglio. E considerando questo, mostra dove va un uomo quando muore inconvertito. Ha esaurito il suo tempo di vita, è morto sulla terra; e non può andare nella Presenza di Dio, perché non è adatto ad andare là senza il Sangue. Ed è intrappolato. E non può tornare

sulla terra, perché il suo tempo qui sulla terra è finito, ed è intrappolato in mezzo, ed è in un incubo. Vedete? Non può andare nella Presenza di Dio, per riposare. E non può tornare indietro, venire sulla terra, perché il suo tempo è finito. È in un incubo, e rimane là fino al giorno del giudizio. Un'orribile cosa in cui essere, vedete.

²⁶ Ed ora in questa visione, credo di essere stato rapito in quella sesta dimensione, guardando indietro quaggiù e potevo vedere indietro. Vedete, la vista non è esattamente con gli occhi, quello è terrena. Ma la vista è una cosa più grande di... La vista che hanno là, il loro contatto va ben al di là di qualsiasi contatto che potrebbero contattare i nostri sensi naturali.

²⁷ Tempo fa lo stavo spiegando qui. Stavo guardando un programma televisivo dove immersero un uomo, penso due miglia o ad un miglio di profondità nell'oceano, e proiettavano dei fasci di luce. Mostravano la vita marina. E si avvicinò un pesce, quelle creature dall'aspetto orribile. Quella, laggiù è la mezzanotte, l'inchiostro nero. E avevano fosforo sul naso e non avevano occhi. Ora, devono cibarsi, quindi sembrava, per trovare il loro cibo, che fossero guidati da un altro senso; non la vista, perché non avevano occhi, non potevano usarli laggiù. Ma erano guidati da un altro senso con cui potevano entrare in contatto con il loro cibo. E pensai: "Se potessi avere il controllo di quel pesciolino con la mia vista, quanto più potrei provvedere al suo cibo e guidarlo in luoghi, quanto più grande è la mia vista del radar che lui contatta". Vedete? E pensai: "Se solo potessi guidarlo!"

²⁸ Poi mi venne in mente: "Se solo potessi arrendere me stesso a Dio, quanto maggiori sono la vista ed i sensi di Dio, il Quale potrebbe guidarci molto più delle cose che vediamo, perché la fede che Egli ci fornisce è l'evidenza di cose non viste con i nostri occhi". Quindi se quel pesciolino, poiché è pressurizzato, potesse mai venire sulla superficie dell'acqua come altri pesci. Se lo portaste su, esso esploderebbe. Non più di quanto noi possiamo salire più in alto ed evitare di esplodere. Siamo pressurizzati per il—il luogo in cui viviamo.

²⁹ Ma ora se quel pesciolino potesse mai salire qui ed essere me, vorrebbe mai essere ancora quel pesciolino laggiù in quell'oscurità della mezzanotte? Non vorrebbe più essere un pesce, perché è qualcosa di più elevato di un pesce, è un uomo; i suoi sensi sono più elevati, la sua comprensione è più elevata, la sua intelligenza è suprema. Quindi moltiplicate quello per dieci milioni, allora otterrete cos'è quando passate da questo lassù nella Presenza di Dio, dove l'essere umano è così tanto più avanti di quello che siamo qui. Non vorreste mai più essere un essere umano come questo, giù in questo lazzaretto di malattia e corruzione. Ciò è stato a motivo di questo nel mio cuore, che ho cercato in questi trent'anni di predicare il Vangelo in tutto il mondo, per dire alle persone che c'è un

Cielo da—da guadagnare e c'è un inferno da evitare, e c'è un Dio che vi ama, e una—una potenza redentiva che giace pronta per sollevarvi in qualsiasi momento sarete pronti a riceverla.

³⁰ Come un uomo che annega, una fune è là appesa, egli pensa: “Ebbene, la fune, potrei tirarmi fuori, ma non sono degno di prendere la fune”. La fune è stata messa là proprio per quel proposito, perché vi tiriate fuori. Ecco il motivo per cui Gesù Cristo è morto, proprio per il proposito di salvare peccatori. Ed Egli ha fatto penzolare la fune della Vita Eterna, che in questa stessa sera passerà sopra il capo di ogni peccatore qui dentro, e su di essa un segno di benvenuto: “Esci da ciò”. Se—se voi—se voi volete farlo, la preparazione è stata fatta.

³¹ Ora, quando vidi quel luogo e quella condizione in cui erano quelle persone, e come era glorioso al di là di qualsiasi cosa a cui questo mondo possa mai pensare. Non ci poteva essere peccato là, nessuna morte né nulla poteva entrare in quel posto. E non c'era differenza tra l'uomo e la donna, solo le—le ghiandole sessuali erano state tolte da loro, e là non ci potrebbe mai più essere adulterio, non più nulla. Ma lei era ancora una donna nel senso della forma, ed un uomo aveva ancora la forma, e saranno sempre in quel modo. Perché quando Dio. . .

³² Ora questo potrebbe essere buono, alcuni di voi ragazzini di scuola superiore che qui state ricevendo questa roba in merito all'evoluzione. Ora, credo nell'evoluzione, ma non nel modo che l'uomo si sia evoluto da—da qualche specie minore. La loro stessa teoria si ritorce contro di loro quando cercano di ibridare qualsiasi cosa, ciò non si riprodurrà di nuovo. Quindi, vedete, esso—esso si ritorce contro di loro.

³³ Ora, credo che quando Dio iniziò a immergere la terra, forse la prima cosa che fece apparire fu una medusa, e da quella a una rana, e via di seguito. Ma, vedete, continuamente si avvicina sempre più all'immagine dell'uomo, e l'uomo era un riflesso di Dio. Ed ecco il motivo per cui l'erba si evolve, forse l'erba, e poi dall'erba vennero fiori, dai fiori vennero cespugli, dai cespugli vennero alberi. Perché? È l'immagine dell'Albero della Vita che si trova dall'altra parte. E tutto quello che da questa parte è naturale dall'altra parte è un'ombra del Soprannaturale o dell'Eterno. Quindi, finché sulla terra c'è un Cristiano nato di nuovo, e qui abbiamo un corpo così, esso è proprio il riflesso di uno che sta aspettando dall'altra parte dove non c'è morte e dolore. Ed ecco cosa fa sì che i nostri cuori siano affamati per una tale cosa. Vedete, c'è qualcosa in noi che chiama a gran voce. Noi proprio. . . C'è qualcosa che ci dice che è là. Credo che durante questi anni. . . Mi scuso davanti a Dio e alle persone, dell'essere stupido ed

essere...fare tanti errori. Ma durante questi molti anni sono stato privilegiato nel vedere molti milioni di persone venire nel Regno di Dio, e sono grato al Signore per avermeli lasciati guidare là. E credo che saranno là in quel giorno.

³⁴ Ora, la visione fu adempiuta. E come sia mai arrivato sempre a fermarmi, senza sapere, su quel 5° versetto. Questo è tutto quello che abbia mai letto. Ma c'è dell'altro in quel capitolo, diversi altri versetti. Ora, potreste, stasera nella vostra stanza di hotel o a casa, appena ci conghiederemo, leggere il resto di quello, perché ho diverse Scritture annotate qui a cui voglio riferirmi, e appunti a cui voglio riferirmi. E voglio che lo leggiate quando andrete a casa. Lo citerò, sarà sul nastro. Se vorrete annotare una parte di esse, ebbene, andrà bene.

³⁵ Ora, credete che uomini e donne, so che lo credete, siano guidati dallo Spirito di Dio per fare delle cose? Vedete? E Gesù era il nostro esempio. Se lo noterete, voglio andare, andate con me, a San Luca, il 4° capitolo, solo un minuto. E voglio mostrarvi qualcosa di sorprendente. E proprio in modo da non prendere troppo di questi riferimenti, ma affinché siate in grado di leggere insieme a me qui, da questa, solo per alcuni momenti. San Luca, il 4° capitolo ed il 14° versetto, iniziamo. Ora osservate molto attentamente qui se volete vedere qualcosa accadere, questo paragonato. Ora notate.

E Gesù, nella potenza dello Spirito, se ne tornò a Galilea;... Egli nella potenza dello Spirito, se ne tornò a Galilea; e la sua fama si sparse attraverso tutte le regioni nelle vicinanze.

E insegnava nelle loro sinagoghe, glorificato da tutti.

E venne in Nazaret, ove era stato allevato; ed entrò come era usato, in giorno di sabato nella sinagoga; e si levò per leggere.

E gli fu dato in mano il libro del profeta Isaia. E spiegato il libro, trovò quel luogo dove è scritto, dove era scritto:

Lo Spirito del Signore è sopra di me; perciocché egli mi ha unto per evangelizzare i poveri; e per guarire i contriti di cuore, e bandir la liberazione ai prigionieri, e riacquistare della vista ai ciechi; e per mandare in libertà i fiaccati.

E per predicare l'anno accettevole del nostro Signore.

Poi, ripiegato il libro,...

³⁶ Ora, se volete, se volete avere un riferimento per questo, ce l'ho qui, solo un momento, se forse lo prenderò dalla lettura qui a margine. Se notate, quello lo troverete anche in Marco e altri posti, ma in Isaia 61:1 e 2. Ora, non è strano

che Egli si sia fermato proprio là, e proprio il versetto successivo... Quello fu ciò che fu applicato alla Sua prima venuta. E il secondo, successivo versetto, si applica alla Sua Seconda Venuta, al giudizio. Egli si fermò e chiuse il libro. Se qualcuno di voi sta leggendo una Bibbia Scofield, troverete là una postilla. Vedete? Osservate la vostra postilla, un'indicazione ad una postilla, vedete, e là noterete. "Un paragone con il—il messaggio citato, in Isaia 61:1 e 2, dà l'esempio del..." Dove, la Scrittura qui, predicando, Gesù stava predicando l'accettabile anno del Signore; ed il versetto successivo arriva con la Sua Venuta e il giudizio. Vedete? E vedete come Egli si fermò proprio a quello.

³⁷ E come non l'abbia mai notato, e come mi sia sempre fermato a questo 5° versetto "Perché verrà il tempo in cui non sopporteranno la buona Dottrina, ma si accumuleranno maestri, avendo prurito d'udire, e saranno distolti dalla Verità verso favole. Ma svolgi il compito di evangelista, adempi fedelmente il tuo ministero". Vedete? E per l'aiuto e la grazia di Dio ho cercato di farlo. E voglio amici miei, sia qui che fuori nei paesi in cui andranno i nastri, il motivo per cui ho preso la posizione che ho per la Parola, è per questa stessa ragione. "Predica la Parola". Ecco il motivo per cui non mi sarei concordato con alcun credo, alcuna denominazione, perché sono stato incaricato da Dio di rimanere con la Parola. Ora se qualcun altro vuole fare qualcos'altro, quello sta a loro.

³⁸ E se notate, nella visione che ho avuto del mio ministero, avveniva che non incrociassi mai quegli alberi. Non sono mai andato a fare proseliti. Non ho mai detto: "Tutti voi trinitari siate unitari" oppure "tutti voi unitari siate trinitari". Io ho piantato nei loro vasi. Esattamente così. Sono andato dal trinitario, sono andato dall'unitario, sono andato da tutti, e sono rimasto nel mezzo e non mi sono mai unito ad alcuno di loro; ma sono rimasto nel mezzo, essendo un fratello, proprio esattamente quello che la visione disse di fare. E ho mangiato del frutto di entrambe le parti, salvezza da entrambe le parti.

³⁹ Ed ora, avete notato, ci sono molte persone trinitarie sedute qui, ci sono molti unitari, e ci sono molti altri. Ma quanto sareste miseri a litigare riguardo a ciò, perché se quella parte della visione era vera, anche l'altra parte è vera. Entrambi i frutti si trovavano sulla croce. Vedete? Erano entrambi sulla croce, tutti raggruppati insieme, e sia le prugne che le pere, o pesche, prugne e mele piovvero su di me là. Entrambe. Si trovavano tutti nella croce, perché credevano tutti in Dio e sono riempiti con lo Spirito Santo, e hanno le opere ed i segni Cristiani che seguono.

⁴⁰ Ora, la denominazione non avrà niente a che fare con ciò. Sarà quello nato di nuovo che avrà qualcosa a che fare con ciò. Sarà la vostra esperienza con Dio che avrà a che fare

con ciò. Ora, vediamo così tanto di quello. Ho qui diverse Scritture a cui mi piacerebbe far riferimento. Forse lo farò un po' più tardi.

⁴¹ Ma ora voglio portarvi dal 5° versetto, fino al 18° versetto. Ed ora per risparmiare tempo, io—io non lo leggerò. Ma ora Paolo, iniziando di nuovo qui in Timoteo, se notate quando inizia a parlare, è patetico. Ora se notate dopo il 5° versetto.

Perciocché, quant'è a me, ad ora son per essere offerto a guisa d'offerta da spandere, e soprastà il mio tempo della... tornata a casa.

Si sta preparando a lasciare la scena. Inizia, vedete: “Io ho...” Ebbene, guardate. “Il mio...”

...Sono pronto, e soprastà il tempo della mia tornata a casa.

Io ho combattuto il buon combattimento, io finito il corso, io ho serbata la fede.

Nel rimanente, mi è riposta la corona della giustizia, della quale mi farà in quel giorno retribuzione il Signore, il giusto Giudice; e solo non solo a me, ma...tutti coloro ancora che avranno amata la sua apparizione.

⁴² E poi prosegue a dire: “Fai tutto, fai queste cose”. Che cosa? Che porti il mantello. Ora iniziamo proprio, ed egli dice:

...Dema mi ha lasciato,...

⁴³ Deve essere arrivato un tempo, nel suo ministero, in cui era un giovane evangelista, un giovane profeta, tutti erano dalla sua parte. Ma ora notate qui andando avanti, disse:

...tutti mi hanno lasciato:...(Per cosa? La Parola.)

⁴⁴ Quando Gesù, il giovane Profeta di Galilea, Egli giunse ad un tempo e fu dimenticato. Tutti gli uomini che rimangono con la Parola di Dio arrivano al punto in cui sono dimenticati dal mondo e dal mondo religioso. Gesù sfamò cinquemila, in un solo giorno, e raccolsero cesti pieni di—di rimanenti da cinque pani e due pesci. E proprio il giorno seguente, credo fosse, Egli venne con la Parola, e tutti loro iniziarono ad allontanarsi da Lui. Ed Egli guardò verso i discepoli, e disse: “Ve ne andrete anche voi?” Lo lasciarono anche settanta dei Suoi Stessi ministri ordinati. Ed Egli disse: “Ve ne andrete anche voi?”

⁴⁵ E allora Pietro disse quelle ragguardevoli parole, dicendo: “Signore, dove ce ne andremmo? Tu solo hai Vita Eterna”.

⁴⁶ Notate. Ma giunse il tempo in cui giunse il tempo dell'abbandono, e ciò—ciò deve avvenire. Bisogna che venga. Ed ora ho diversi profeti e altri qui a cui riferirmi, per dimostrarvi che quel tempo verrà. Ed è arrivato per me. Non

c'è bisogno di cercare di andarsene via da esso, è qui e bisogna proprio accettarlo. Loro non se ne andarono via da esso, rimasero e lo accettarono, e non vergognandosi del Vangelo.

⁴⁷ Notate Paolo: “Ho combattuto un buon combattimento. Ho finito il corso. Ho serbata la Fede”. Oh, my! Continuando qui è detto: “Ho combattuto bestie. Ed io—io sono stato liberato dalle fauci del leone”. E le cose che lui passò, Dio fu buono verso di lui. Ma era giunto il tempo in cui sarebbe andato via.

⁴⁸ Ora, chiediamoci solo, perché un uomo, un ministro, un associato come Dema era per Paolo, avrebbe mai lasciato Paolo?

⁴⁹ Conoscete il Fratello Baxter, molti di voi lo ricordano. Di solito leggeva... Era in merito a Dema. Egli disse: “Sai cosa farò, Fratello Branham, quando andrò in Cielo, la prima cosa che farò?”

E dissi: “Che cosa?”

⁵⁰ Egli disse: “Salirò dritto per scoprire dove si trova Dema, lo colpirò proprio il più forte possibile”. E disse: “Egli si girerà e dirà: ‘Baxter, perché l’hai fatto?’” Disse: “Perché hai lasciato il povero Paolo da solo quando tutti lo lasciarono?” Non prescrive quello, non credo che ci saranno delle risse lassù, ma pensavo proprio al Fratello Baxter che diceva quello perché era così dispiaciuto per Paolo.

⁵¹ Ebbene, cosa aveva fatto Paolo? Aveva predicato il più fedelmente possibile, e lo Spirito Santo era su di lui. E quando scrisse laggiù in merito a quelle donne ministro e altri, immagino ci sia stata una rivolta. Disse: “Che le donne stiano in silenzio nelle chiese, non permetto loro di parlare”, e lui proprio allora in prigione.

⁵² Potreste immaginare cosa avesse detto uno di quei vescovi? “Huh! Quel tizio lassù in prigione, che interesse ha di scrivere qui a noi? Vedete? Ed ha Timoteo, un beone, insieme a lui. E quindi eccolo lassù ora, sta alimentando Timoteo con vino, ed eccolo qui sdraiato in prigione, e a scrivere, dicendoci quello che ci dovrebbe dire di fare lo Spirito Santo”.

⁵³ Ma egli disse: “Se... Che cosa? La Parola di Dio è proceduta da voi, ed Essa è proceduta solo da voi? Se qualcuno pensa di essere spirituale o un profeta, che sappia che ciò che scrivo sono i Comandamenti del Signore”. Vedete?

⁵⁴ Vedete, il tempo arriva, amici. E voglio che le persone nel paese a cui vanno i nastri, ricordino che il tempo della separazione deve venire. Deve compiersi. Non so quanto io sia vicino al tempo della fine, la mia fine della strada. Non lo so. Quello sta a Dio. Non so cos'è il domani, e chi... Non so cosa detiene, ma so Chi lo detiene. Quindi ecco dov'è edificata la mia fede, su quello.

⁵⁵ Ora, immagino che Dema non lo abbandonò per darsi ai nightclub. Non immagino che Dema abbia fatto quello,

perché Dema era un uomo riempito di Spirito. Era un grande aiutante. Se avete mai letto la storia di Dema, era un eminente predicatore, un buon uomo di cultura, molto raffinato, istruito. Era un uomo intelligente. Ma perché aveva lasciato Paolo? Ecco il punto. Cosa glielo fece fare, lasciare Paolo? Non credo che volesse andare in un nightclub o altro. Ma credo che fosse Dio che separava Paolo. Ora immagino che Dema . . .

⁵⁶ Prendiamo alcuni dei pensieri di Dema. Mentre ero seduto sul fianco della collina, l'altro giorno domandandomi, circa all'alba, e stavo pensando: "Perché Dema aveva voluto lasciare quell'individuo? Perché aveva lasciato quel povero predicatore che lo aveva guidato al Signore, l'uomo che aveva condotto il risveglio fra i gentili, di fatto un profeta?" Nessuno poteva dire che non fosse un profeta. Era più che un profeta, era un apostolo, ed un grande e potente apostolo per i Gentili. E Dema si associava con Paolo, aveva comunione, e vide lo Spirito di Dio muoversi su quell'uomo. E perché avrebbe voltato la schiena ad una tale persona, che era stata confermata essere un servitore di Cristo? Avete notato qui Paolo: "Amando questo mondo presente". Ora, non penso che Dema si sviò. Non penso che fece quello. Ma penso che egli—egli si fece l'opinione sbagliata di Paolo.

⁵⁷ Ora, Dema era uscito da una famiglia ricca ed era benestante, e a volte il denaro significa la religione per le persone. Come dicono in California: "Se non hai tre Cadillac, non sei spirituale". Quindi significa, se non hai successo, se non hai la migliore chiesa che c'è in città, la gente non ci andrà. Qui è quasi in quel modo, Poogh. Tu, tu hai la migliore chiesa che c'è nel paese, oppure essi dicono: "Tu, oh, tu intendi dire che ti sei unito con un piccolo gruppo come quello?"

⁵⁸ Sapevate che il nostro Signore non aveva un luogo in cui posare il Suo capo? Sapevate che possedeva solo un mantello? Vedete? Ed Egli aveva... Era proprio il tipo di persona che veniva spinto di qua e di là. E non aveva un luogo in cui posare il Suo capo. Ma avrebbero potuto pensare la stessa cosa, e lo fecero, in merito a Lui.

⁵⁹ E, ora, credo che Dema vide un fallimento, verosimilmente, nel ministero di Paolo. Penso che pensasse che quel vecchio individuo fosse finito, davanti a Dio. Ora, pensava che una persona che si sarebbe tolta gli occhi per dare a Paolo . . .

⁶⁰ Ora, Paolo disse quello, disse: "Voi vi sareste, almeno, tolto gli occhi, per darli a me". Perché, Paolo, pensiamo, avesse problemi agli occhi, perché disse: "Ho scritto con tali gran lettere". Egli disse, "grandi lettere", ma ho preso il—il vocabolario, ed esso dice, "con grandi lettere". Egli era a Roma, là in prigione. C'era qualcosa che non andava, disse che i suoi occhi lo avevano infastidito fin dalla visione Celeste.

Quindi egli...La gente si sarebbe tolta gli occhi, vedendo Paolo che soffriva, i suoi occhi che lo infastidivano, ed egli soffriva. E chiese al Signore di guarirlo, tre volte. E disse: "Cosicché non sia esaltato al di sopra dell'abbondanza della Rivelazione, mi è stato mandato un messaggero del diavolo affinché mi tormentasse". Ora, migliorava discretamente, poi lo colpiva ancora. Poi migliorava, e lo colpiva ancora.

⁶¹ Vedete, Paolo aveva un ministero più grande di tutti gli altri apostoli messi insieme. Alcuni di loro avrebbero detto: "Ebbene, io ho camminato con Gesù". Ebbene, l'uomo sulla strada camminò con Lui quando Egli era qui. Ma Paolo Lo vide nella Colonna di Fuoco dopo che era morto, sepolto, asceso in Cielo, e tornò e chiamò Paolo, vedete, vedete, lungo la via di Damasco. Ed aveva un ministero più grande di Matteo, Marco, Luca, o chiunque degli altri. Era ben oltre loro. E disse: "Perciocché ora non mi esalti e dica, 'Ora, voi non Ne sapete niente in merito. Io ho visto il Signore dopo la Sua resurrezione'".

⁶² Ebbene, dicono: "Noi abbiamo camminato con Lui". Ebbene, così fecero tutte le persone nei dintorni della Galilea e Nazaret e per tutto il paese là. Camminarono tutti con Lui.

⁶³ Ma, vedete, Paolo Gli aveva parlato e Lo aveva visto nella forma in cui Lui era prima che fosse fatto carne. Vedete? Ed Egli incaricò Paolo in quello stato, mentre Egli era in quella Luce. Egli incaricò Paolo. E—e Paolo Lo vide. E disse: "Perciocché non sia esaltato, mi senta più alto di alcuni di voi fratelli, mi è stato dato un messaggero del diavolo", quello lo mantiene battuto. E disse: "Ho cercato il Signore tre volte per toglierlo da me. Ed Egli disse: 'Saulo, o Paolo, la Mia grazia ti basta'". Allora Paolo disse: "Io mi glorificherò nelle mie infermità, perché quando sono debole allora sono forte. Vedete, mi glorificherò in ciò!"

⁶⁴ Ora, avete notato ora, un uomo che aveva un ministero più grande di qualunque altro che era stato sul campo, Paolo, il più grande ministero di tutti loro, che aveva visto Gesù in una Colonna di Fuoco, e lo aveva incaricato di fare quello che fece, ed era confermato dallo stesso Dio, e la stessa Potenza, con segni e prodigi oltre ogni dubbio; ed era così povero da avere solo un mantello, predicando ad un mucchio di persone che si sarebbero tolte gli occhi, e alcuni di loro milionari. E tuttavia Paolo aveva un solo mantello. Egli disse: "Porta quel mantello, sta facendo freddo quassù". Era in un paese di montagna. Aveva solo un mantello.

⁶⁵ E Dema, per un uomo che aveva una posizione elevata, di grande calibro, acculturato, istruito, ed un uomo ricco che aveva molti cambi di vestiario: "Quel tizio, c'era qualcosa che non andava in lui. Poiché aveva così tanti amici che si sarebbero tolti gli occhi per darli a lui, e tuttavia così povero da avere un mantello. Qualcosa non andava in Paolo".

⁶⁶ Oh, sapete, quello spirito non lascia il mondo, continuano ad averlo in quella maniera. Il denaro non è Dio. C'è solo un Dio. Vedete? Ma le persone pensano che perché avete un grande ministero dovrete possedere tutto *questo* e tutto *questo*, e tutte queste grandissime cose, e grandi scuole e grandi *tal dei tali*. Dio non tratta di quelle cose. O, almeno, quella è stata la mia opinione. Dio tratta con l'individuo. Egli non ci ha mai ordinato di andare a fare tali cose.

⁶⁷ Ma Paolo, con un solo mantello, e qui dice a Timoteo di portarglielo perché lassù stava facendo freddo. Uh-huh. Un uomo che aveva un ministero che predicava a decine di migliaia come faceva Paolo, ed un ministero che poteva fare ogni genere di miracoli, e che vide Gesù in una Colonna di Fuoco, lo incaricò, e tuttavia aveva un solo mantello. Dema disse: "Un individuo simile", egli si allontanò da lui.

⁶⁸ Ora, quando era quassù verso Troas che predicava, troviamo che lassù c'era un uomo che era un fabbro di rame. Ed era un furfante. E odiava il Cristianesimo. E fece a Paolo tutto quello che poté fargli, lo fece gettare in prigione. Ed ogni... Paolo persino avvisa Timoteo della stessa cosa: "Stai attento a quel tizio". Ed ecco Dema! O Dio, lascia che le persone lo intendano! Ecco Dema che si trova vicino ad un uomo che colpì un uomo di cecità, per aver disputato con lui. Ora, voi predicatori della chiesa di Cristo, mettetevi i mantelli ora. Una volta ne ho avuto uno che mi disse, disse: "Colpiscimi di cecità! Colpiscimi di cecità! Tu hai lo Spirito Santo, colpiscimi di cecità".

Dissi: "Sei già cieco". Vedete?

⁶⁹ Ora, perché Paolo non colpì di cecità il fabbro di rame? Quello stesso tipo di spirito che è sulle persone che pensano quello, è la stessa cosa che c'era su Dema. Un uomo che poteva colpire di cecità un uomo, per aver disputato con lui, e poi si volta e lascia che in città un fabbro di rame rovini il suo ministero. Senza dubbio Dema disse: "Egli, è finito, ha perso tutti i suoi doni. Egli—egli ha perso i suoi doni per colpire di cecità".

⁷⁰ Non vedete come quello spirito continui a vivere, dice: "Sei finito, fratello"? Oh! Esso—esso passa proprio sopra la testa delle persone. Solo proprio non lo afferrano, ecco quanto c'è in merito. Vedete? Non possono proprio vederlo. Vedete? Non comprendono.

⁷¹ Ora Dema... non colpì di cecità quell'uomo perché voleva farlo. Non disse Gesù: "Non faccio niente finché il Padre non lo mostra prima"? Non vi ho detto anni fa, con la mia stessa madre che giaceva, morente, e diceva: "Bill, che ne sarà di me?" Non potevo dire nulla finché Dio prima non lo avesse detto. Ed è proprio quello che avvenne. L'uomo non può, l'uomo è un fallimento tanto per cominciare. È solo un agente tramite cui Dio opera, e Dio opera la Sua Stessa volontà. Ma quando vedete

queste super-mega persone che hanno sempre *questo* e *quello* e l'*altro*, farestes meglio a starne lontani. Vedete? Gesù Stesso non lo fece. Egli disse: "Io opero solo quando opera il Padre. Egli Mi mostra cosa fare e allora vado a farlo. Non posso fare altro... qualsiasi altra cosa diversa da quello".

⁷² E qui Dema vide Paolo, un uomo che aveva un ministero del genere, e tuttavia era così povero da possedere solo un mantello, e voleva che Timoteo glielo portasse. Un solo mantello! Ma, Paolo stabilì l'esempio di com'era Cristo, Egli aveva un solo mantello. Allora perché le ricchezze e abbondanza di denaro e altre cose significano così tanto oggi per le persone? Ora notate. E aveva potenza al punto che, chiunque fosse contrario a quello che predicava, egli si girava e diceva: "Sarai cieco per un periodo". E l'uomo diventava cieco.

⁷³ E qui c'era un fabbro di rame, gli fece dieci volte quello che fece quell'uomo, e tuttavia la passò liscia. Dema deve aver pensato: "Ebbene, vedi, il vecchio ora è completamente finito. Ha perso il suo ministero". No, no, non aveva perso il suo ministero, niente affatto. Dio non fa cose in quel modo. Dio non è qualcuno che riuole indietro subito una cosa prestata. Sì. Ora notate.

⁷⁴ Paolo era qualcosa di simile ad Elia. Elia il profeta salì sul monte per ordine di Dio, e richiese che cadesse fuoco dal Cielo, ed esso scese. E richiese acqua, ed essa venne. E poi comandò attraverso un messaggio di Dio e uccise quattrocento sacerdoti, tagliò le loro teste, le fece rotolare giù dalla collina; e poi fuggì per la minaccia di una—una donna, una piccola donna ipocrita, ovvero, lei era un'infedele. Izebel, quell'unica piccola donna che era nota dominante di tutto ciò, lei era quella che lo causò. Sembrava che avesse dovuto prendere lei prima. Ma Dio ha dei modi di fare le cose, ed i Suoi servitori possono operare in accordo solo se egli opera in accordo alla volontà di Dio.

⁷⁵ Non vedete, amici, dovete muovervi in accordo al modo di muoversi di Dio. Quante volte mi sono seduto nel concilio di fratelli, e come mi sarebbe piaciuto avvicinarmi e stringere la loro mano e dire: "Fratelli, non fa alcuna differenza, continuiamo ad essere semplicemente fratelli". Come posso farlo e mantenere il mio incarico: "Predica la Parola"? Non voglio agire così.

⁷⁶ Mi sono trovato fra dei ministri, e dicono: "Fratello Branham, qui c'è mia zia. So che sei un profeta mandato da Dio. Vai là e ridalle la vista". Se solo potessi, lo farei. Non posso farlo finché Egli non mi dice di farlo. Vedete? Nessuno potrebbe farlo. Elia non poteva farlo, nessun altro potrebbe farlo.

⁷⁷ Ora troviamo che Paolo... Dema predicava con Paolo, aveva visto Paolo scorgere un uomo storpio che giaceva là, e dire: "Vedo che hai fede per essere guarito. Alzati in piedi! Gesù Cristo ti sana". Lo aveva visto guarire i malati, e tuttavia lascia malato il suo amico Teofilo.

⁷⁸ “Paolo ha perso il suo ministero”. Ecco quello che deve aver pensato Dema. “Perché lui, se aveva il dono di guarigione, perché non è salito là e guarito quell’amico che è stato così fedelmente vicino a lui? Egli disse: ‘L’ho lasciato lassù malato. E non ho alcun mantello, e voglio che mi porti quel mantello. E sii attento a quel fabbro di rame, ha appena rovinato quella riunione nella città. Ho dovuto lasciare la città. Mi ha messo in prigione’”. Immagino che Dema abbia detto: “Che tipo di predicatore si è rivelato essere questo?” Vedete?

⁷⁹ E, fratello, oggi nel mondo hanno molti di quegli spiriti di Dema. Non sanno di cosa si tratta. Vedete? Non c’è bisogno di cercare di spiegarglielo, perché non lo capiranno comunque. Vedete? Vedete? Un servitore di Cristo segue le Impronte.

⁸⁰ Uno dei nostri diaconi qui, non so se sia qui stasera oppure no, è Tony Zabel. Di solito è qui in giro. E venne da me e disse qui non tanto tempo fa prima che avesse...venisse qui, disse—disse: “Io—io ho avuto un sogno, un sogno strano”. Disse: “Io—io ho sognato che stavo cercando la via in alto verso il Cielo”. Disse: “Ho visto arrivare un uomo con indosso una tunica nera e stava leggendo un libro”. E disse: “Mi—mi sono avvicinato a quest’uomo, e gli ho chiesto: ‘Da quale parte è il Cielo?’ E lui disse: ‘Chiedi all’uomo davanti a me’”. E quello era un—un pastore di una chiesa in cui era andato.

⁸¹ Proseguì un po’ e incontrò un altro uomo, aveva addosso una tunica nera e procedendo cantava dei cantici. E quello era un altro pastore. Entrambi i pastori sono miei amici personali. E disse...Ed un brav’uomo. E disse: “Da quale parte salgo verso la cima del monte qui?” Egli disse: ‘Guarda qui’. Disse: ‘Vedi, quello che sta lassù molto in alto sulla cima, quel tizio piccolissimo?’ Dissi: ‘Sì’”. Disse: “Là c’è un tizio con addosso una salopette, che porta un cappello da cowboy”. [Spazio vuoto sul nastro—Ed.]

⁸² Qualcuno disse, giù in Kentucky, disse, parlando di me laggiù, disse: “Quel tizio sembra tutto eccetto un predicatore”. Potrebbe sembrare un agricoltore o qualcosa, ma—ma, sapete, non si tratta dell’aspetto.

⁸³ E disse che ero io che stavo lassù. E lui—lui salì finché arrivò a me, e disse che lo presi per il braccio e lo guidai in alto finché arrivai alla cima della collina. E c’era un deserto da attraversare. E dissi: “Tony, devo lasciarti qui e devi percorrere parte di questo da solo”.

Egli disse: “Fratello Branham, cosa posso fare da qui in poi?”

⁸⁴ Disse che dissi: “Vieni qui, Tony, guarda laggiù. Vedi quelle impronte di piedi nudi macchiate di Sangue?” Dissi: “Ecco quello che ho seguito per tutto il cammino. Rimani proprio su Quello”. È l’unica cosa verso cui sappia indirizzare

un uomo; non verso un credo o una sensazione di qualche tipo, ma verso quelle Impronte insanguinate che guidano alla Bibbia, il Sangue di Gesù Cristo.

⁸⁵ Ora, come dev'essersi sentito quell'uomo, un uomo con così tanti amici milionari, ed un solo mantello. Un uomo che era... aveva potere di colpire di cecità un uomo, e lasciava che un uomo lo buttasse fuori città. Non fece mai niente in merito, si alzò e uscì. Pregò per i malati e lasciò malato il suo amico. E Dema lo lasciò. Tutti gli altri lo lasciarono. Tutti gli altri lo lasciarono. Paolo disse: "Tutti mi hanno lasciato". Tutti loro lo lasciarono.

⁸⁶ Dico questo. Quando un uomo rimane fedele alla Parola, non solo in una riunione, ma in ogni riunione, quando un uomo rimane fedele alla Parola, verrà il tempo in cui lo lasceranno. Esattamente. L'hanno fatto. L'hanno fatto al nostro Signore. Lo lasceranno quando prende posizione per la Verità. "Tutti mi hanno lasciato". Ed ora cosa pensate che Dema e alcuni di quegli uomini pensarono quando tutti sanno, che conoscono la Scrittura, che Luca era un dottore, e Paolo, ovunque andasse, portava questo dottore con lui? E predicava la guarigione Divina, e lasciava malato il suo amico. Così povero, da avere un solo mantello. E lasciò che un uomo lo cacciasse dalla città, quando poteva colpire di cecità un uomo. Vedete, pensavano che fosse finito. Ma non lo era! Era esattamente nelle Impronte insanguinate. Stava continuando a seguire. Spero che comprendiate. Egli disse: "Tutti mi hanno lasciato".

⁸⁷ Dema, amando questo mondo presente, la popolarità dell'uomo. "Salve, Dottor Dema. So che hai ottenuto il tuo dottorato in filosofia!"

⁸⁸ Oh, certo, amano quello. Gesù disse: "Come vi piace stare nelle sinagoghe, ed essere chiamati 'Rabbi', e così via". Disse: "Ricevete solo più condanna". Vedete?

⁸⁹ Ora, sappiamo che quando videro questo dottore che lo seguiva, o con lui, e Paolo portò Luca, disse, disse—disse qui: "Luca è—Luca è l'unico che non mi ha lasciato. E Luca è—è buono con lui. Ma, Luca gli è propizio. Ha bisogno di Luca per il suo ministero". E questo dottore seguiva un uomo ovunque andava, e predicava la guarigione Divina. Ed un uomo che predicava la guarigione Divina poteva guarire lo storpio e risorgere i morti, e tutto il resto, e vedere potenti visioni, e dire cose che sarebbero avvenute, e lasciare malato il suo stesso collaboratore. E poteva aver avuto milioni di dollari e costruire edifici del valore di decine di migliaia di dollari, e grandi scuole e cose simili, e non aveva altro che un solo mantello da mettersi addosso.

⁹⁰ Dema disse: "Non mi assocerò ad un tizio simile. È proprio... È una persona di basso livello. Salirò con i fratelli

denominazionali. Salirò dove sarò qualcuno”. Se fosse una tale cosa, mi piacerebbe sparire, e subito dopo che Baxter finisce, vedete, per aver lasciato quel poveretto in quella condizione. Avrebbe dovuto stare vicino a lui. Paolo era colui che lo aveva guidato a Cristo. Ma, vedete, senza conoscere lo Spirito, conoscere qual è la volontà di Dio, poi fare la volontà di Dio. Vedete? Ora, ma lo lasciò là in quella condizione. Lo lasciò! Tutti lo avevano lasciato.

⁹¹ Come ci penso! Come un servitore che starà fedele alla Parola, presto o tardi, semplicemente ricordate, le persone lo lasceranno. Ora, vogliamo arrivare a questo solo per alcuni minuti, e non vi tratterò molto a lungo ora, perché vi voglio qui al mattino. Sempre quando un servitore di Dio rimane fedele alla Parola, tutti lo lasciano. E ciò... Ora, prendete proprio ovunque volete, in qualsiasi tempo nella Bibbia o nella storia, che quando un uomo rimane fedele, non importa quanto fosse popolare, quando rimanesse fedele alla Parola, veniva il tempo in cui il mondo religioso lo lasciava e lo tagliava fuori. Ora, leggetelo proprio, se prendete la Bibbia da Genesi fino al Libro di Apocalisse, e prendete nel *Concilio Pre-Niceno* e annotate i *Padri Niceni*, ed ogni uomo, ogni santo, ogni profeta, ogni vero servitore di Dio che rimase con la Parola, fu lasciato dalla cosa ecclesiastica e scacciato. E Paolo fu uno di loro.

⁹² E se ce ne fosse uno oggi, sarebbe la stessa cosa. È esattamente la verità. Dovete arrivare a quel punto. Ciò deve venire. Pensano che un uomo che avesse un ministero del genere, dovrebbe avere il mondo proprio sotto il suo dominio. Dovrebbe, ma non verranno sotto il suo dominio. Vedete? Ed un uomo così non metterebbe un ministero, o un mondo sotto il suo dominio; lo metterebbe sotto il dominio del suo Maestro, perché non è qui a rappresentare se stesso, sta rappresentando il suo Maestro.

⁹³ Sapete, gli uomini cercano di trovare onore l'uno dall'altro, e si onorano l'un l'altro, e disonorano Dio così facendo. Vedete? Cerchiamo e rendiamo grandi delle persone fra noi, e quando non ci sono grandi persone e piccole persone, siamo tutti piccole persone. C'è solo Uno grande fra noi, e quello è il nostro Signore. Vedete? E rendiamo la nostra organizzazione così tanto più grande di Dio, “la grande santa chiesa di *questo*, *quello*, o l'*altro*, i grandi vescovi santi”, e così via. Non c'è cosa simile. Quello è onore d'uomo. C'è solo Uno santo, ed è Dio. E lo Spirito Santo, che è Dio, è fra noi. Non siamo noi ad essere santi, è lo Spirito Santo che è in noi. Non è... Quando vediamo compiute delle cose, non siamo noi che le facciamo, è lo Spirito Santo. Gesù disse: “Non sono Io che compio le opere, è il Padre Mio. Egli dimora in Me, ed Egli è Colui che compie le opere”. E non è lui che—che lo sta facendo. Bene. Ma troviamo quei veri servitori giù durante tutto il tempo.

94 Ora ecco la cosa che voglio in qualche modo mettere in pratica per alcuni momenti. Ora, di solito è in un momento simile quando l'uomo che è rimasto fedele alla Parola e tutti l'hanno lasciato che Dio entra in difesa di quella persona ed incorona il suo ministero. È così. Che consolazione. La nostra consolazione è edificata sulla promessa della Parola di Dio. Non importa quello che dice il mondo, quello che fa il mondo, quelle non sono le nostre speranze, non sono costruite in quello che sta facendo il mondo.

95 Penso che quel cantico sia così bello. Vorrei poter cantare. Ho sempre voluto cantare. Vedete? "Coloro che aspettano il Signore, ricevono nuova forza, salgono con ali come aquile, corrono e non si affaticano, se camminano non inciampiranno; insegnami, Signore, ad aspettare. Insegnami, Signore, ad aspettare giù sulle mie ginocchia". Mi piace quello. "E nel Tuo tempo propizio risponderai alle mie suppliche; insegnami a non appoggiarmi su quello che fanno altri, ma solo ad aspettare in preghiera una risposta da Te". Ecco tutto. Ecco il vero servitore che aspetta il turno del suo Maestro, sapendo questo, che le Scritture non possono venire meno nonostante quello che avviene. La Scrittura deve rimanere vera. In tale tempo come quello, è quando Dio di solito interviene per aiutarli.

96 Guardiamo ad Elia quando era stato lasciato. Perché? Perché era rimasto fedele alla Parola. Egli disse: "Tutti mi hanno lasciato". E fu scomunicato dalla società, dall'organizzazione, persino dall'organizzazione nazionale, della chiesa nazionale d'Israele, il sacerdote e tutti lo avevano buttato fuori, e non aveva nemmeno un mantello quanto Paolo, ma un piccolo pezzo di pelle di pecora, oppure, della pelle avvolta attorno, e sedette su un monte e cibato da uccelli. Sissignore. Perché? Per amore della Parola di Dio, perché fu fedele al COSÌ DICE IL SIGNORE. Ora erano diventati tutti moderni. La prima donna del paese, Izebel, aveva presentato tutte le mode e altro. Ed i sacerdoti erano entrati in esso e così via, e tutti i predicatori e così via, si coordinarono in esso. Ma non Elia, egli rimase fedele a quella Parola. E per tale cosa fu lasciato, al punto che gridò: "Signore, sono l'unico rimasto, e cercano anche la mia vita".

97 Ma Dio gli diede una consolazione, disse: "Ne ho settemila ancora laggiù".

98 Vedete, non credo che Elia si gonfiò d'orgoglio per quello, di essere l'unico, ma penso che fosse proprio così abbandonato. Ogni volta che andava da un sacerdote per tenere una riunione, lo rifiutavano. Andava qui: "Esci da qui, fanatico! Esci da qui! Vai a fare *questo*!" Mostrava quando sarebbe venuto Eliseo, il suo successore. Ebbene, cosa fecero loro? Loro perfino... Il giovane era calvo, e mandarono i loro figliuolini a deridere quei vecchi "ciarlatani". Dissero che entrambi erano considerati

ciarlatani, dissero: “Vecchia testa pelata! Testa pelata, perché non sei asceso come ha fatto Elia?” Non credevano che fosse asceso. Uh-huh. Vedete? Pensavano proprio che fossero un mucchio di ciarlatani. Ma erano fedeli alla Parola, con un ministero confermato. Elia rimase fermo. Bene.

⁹⁹ Daniele prese una posizione fedele. Sapete dove prendo quello in Daniele 12, o Daniele 9, credo sia. Quando voi... Daniele prese una posizione fedele per la Parola. Che cosa gli avvenne? Quando era l'uomo alla destra del re, ma prese una posizione fedele verso la Parola, e fu scomunicato e gettato nella fossa dei leoni. Un uomo di Dio che rimaneva fedele alla Parola!

¹⁰⁰ I ragazzi ebrei rimasero fedeli alla Parola, sotto la proclamazione del re che “chiunque non si chinerà a quell'immagine quando il salterio suonerà e le trombe squilleranno, e così via, chiunque non piegherà il ginocchio alla nostra immagine sarà gettato nella fornace ardente”, e loro voltarono la schiena all'immagine. E re-...Loro, senza riguardo a quanto impopolari sarebbero diventati, senza riguardo a quanto sarebbero stati scomunicati dalla società, rimasero fedeli alla Parola. Mi piace quello.

¹⁰¹ Giacobbe, un altro. Egli aveva un...era stato lontano da casa per molto tempo, e aveva una chiamata per andare a casa a trovare la sua gente. Ed era sulla via, fedele alla sua chiamata, fedele alla sua guida. Aveva belle cose laggiù, ma Dio iniziò ad occuparsi di lui per farlo andare a casa. E, lungo la via verso casa, fu gettato tra due posizioni difficili. Sua moglie e i figli da questa parte; e il suo odiato fratello, Esau, che veniva qui con un esercito per affrontarlo. E si trovò a quel piccolo ruscello, il ruscello Peniel là, e là vi rimase. E che situazione! Esau, che lo odiava, che veniva con un esercito ad affrontarlo, e qui c'era sua moglie, due mogli ed i figli tutti da questa parte del ruscello, e si trovò in una difficile posizione. Perché? Perché se fosse rimasto nella sua terra sarebbe andato tutto bene. Ma aveva una chiamata, la Parola di Dio lo aveva chiamato alla sua terra natale. Alleluia! Dio benedica tale uomo. Egli ebbe davvero un cambiamento. Sissignore.

¹⁰² Gesù, fedele alla Parola del Padre: “Faccio solo quello che dice il Padre. Sta scritto: ‘L'uomo non vivrà di pane soltanto, ma di ogni Parola che procede dalla bocca di Dio’”.

Gesù, per sempre fedele a quella Parola, venne un tempo in cui Egli perse tutti gli amici che aveva. Ognuno di loro Lo lasciò e andarono via. Tutti loro. E le persone Lo videro beffato, deriso, persero fiducia in Lui. “Come potrebbe un uomo che poté parlare ad un uomo morto nella tomba e risorgerlo, come potrebbe un uomo che poté predire eventi con precisione e non aver mai...mai fallito; e sedere nei tribunali con il volto sanguinante dalla barba strappata, e

gli sputi più sporchi dei soldati che scorrono sul Suo volto, con uno straccio sul Suo capo, e Lo colpiscono sul capo con un bastone, e dicono: 'Profetizza e dicci chi Ti ha colpito, e noi lo crederemo?'" Ebbene, i discepoli semplicemente si allontanarono, dissero: "Ah!"

¹⁰³ Vedete, dimenticano così velocemente quello che Dio ha fatto! Come Mosè disse al Mar Rosso, quando si trovò là e disse: "Dio ha fatto dieci sorprendenti miracoli, voi siete ancora così delinquenti da non sapere che Egli è ancora Dio?" Egli scese là e colpì il terreno, egli—egli mise una maledizione sul terreno. Portò rane, pulci, mosche, di tutto, ed una—una raffica che uccise tutti i primogeniti, e l'angelo della morte passò per il paese, e tuttavia quelle persone non volevano seguirlo al Mar Rosso. Quanto velocemente, appena la vostra popolarità... Quando videro queste grandi lance luccicanti di centinaia di migliaia di uomini che arrivavano così, o forse, sì, o forse un milione di uomini che arrivava, e il rombo dei carri e la polvere che volava, loro proprio si arresero e si ritirarono: "E, Mosè, avremmo dovuto morire indietro là". Vedete? Dio disse che li avrebbe lasciati morire nel deserto per l'incredulità. "Mosè, il tuo ministero è finito, ecco tutto. Tu non esisti più". Vedete, non comprendono. Non lo afferrano.

¹⁰⁴ Ed ora la stessa cosa fu quando Gesù, il giovane Rabbi o Insegnante, o Profeta di Galilea, quando stava facendo tutti quei miracoli e altro: "Come poteva mai restare e sopportare una cosa simile a quella? Come potrebbe lasciare che un uomo Lo leghi con delle catene, quando poteva spezzare il sigillo di una tomba e risorgere un uomo dall'Eternità? Come potrebbe farlo, quando poteva parlare al figlio morto di una vedova e risorgerlo in vita; e Lazzaro, nella tomba morto e putrefatto, e portarlo fuori? Come poteva trovarsi, a dire: 'Sono la Resurrezione e la Vita. Chi crede in Me sebbene sia morto tuttavia vivrà. Chiunque vive e crede in Me non morirà mai'. E là sopportare di essere legato con corde e che gli venisse sputato in faccia, e non aprire bocca?" I discepoli: "Egli ha perso il Suo ministero". Sì, ecco il modo in cui succede. Dio, questo povero mondo!

¹⁰⁵ Anche la Sua chiesa, i dodici di cui Egli si era compiaciuto e aveva detto loro tutto, e li aveva amati, Gli voltarono le spalle. Solo uno rimase vicino a Lui, quello fu l'uomo Giovanni. Proprio nell'ora in cui tutto era perduto, e tutte le speranze erano finite, Egli era là legato, e salì là e deriso e sputato, e mise la Sua schiena al... Non sapendo che quello adempiva le Scritture.

¹⁰⁶ Ebbene, non sapete che le cose che stanno avvenendo oggi stanno adempiendo le Scritture esattamente alla lettera? Perché le persone possono dire queste cose? Perché si

scatenano queste denominazioni? Perché lo fanno? Sta scritto nelle Scritture che lo faranno. Si incammineranno dentro e lo faranno da se stessi, ciecamente, non sapendo di farlo. Pensate che Giuda sapesse che stava facendo la parte di Giuda? Pensate che Faraone sapesse che stava facendo la parte, quando Dio lo suscitò per quel motivo? Pensate che Esau avrebbe fatto le cose che fece? Certamente no. Disse: "Hanno occhi e non possono vedere, orecchie e non possono udire". Ma osservate la Scrittura, dispiegarsi proprio. Vedete? Siamo al tempo della fine, dev'essere in questo modo.

¹⁰⁷ Ora, la Sua chiesa Lo lasciò. Tutti gli uomini e la natura Lo lasciarono. Parlate di qualcuno che fu lasciato, Paolo non fu affatto lasciato al confronto di quello che ebbe Lui. Persino la stessa creazione che Egli creò Lo stava lasciando. La luna e le stelle ed il sole, e tutto, si oscurò. L'uomo, Dio, la natura e tutto Lo lasciarono, niente rimase là, Egli morì da solo. Perse egli il Suo ministero? Stava adempiendo il Suo ministero, non lo stava perdendo. Quello ne consegue. Ecco la cosa che avviene. Quello ne deve conseguire.

¹⁰⁸ Ora, tutto Lo lasciò. Ma fu in quel momento che Dio entrò sulla scena, perché qualsiasi uomo che conosce la Parola rimarrà con la Parola, sapendo che la Parola è Dio. Vedete? E la Parola deve dispiegarsi. La Parola infallibile deve dispiegarsi. Deve farlo, allo scopo, perché la Parola è Dio. E se Essa funzionò per altri lungo tutta l'epoca, Essa funzionerà allo stesso modo proprio ora, perché è Dio. Non dimenticatelo mai. Perché Gesù sapeva che essendo la pienezza della Parola, Egli non era solo un Profeta, Egli era Dio Stesso. Egli era la Parola. Ecco il motivo per cui non solo l'uomo Lo lasciò, ma anche la natura Lo lasciò. L'intera creazione Lo lasciò, tutto, le stelle, la luna, e non c'era nessuna luce quando Egli morì. Tutto Lo lasciò, vedete, perché Egli era il Creatore di ogni cosa. "Egli era nel mondo, ed il mondo era stato fatto da Lui, ed il mondo non Lo riconobbe". Vedete? Egli era il Creatore di ogni cosa. Ogni cosa! Ora, l'unica cosa, che noi... Noi non creiamo ma cerchiamo di convertire, e coloro che cerchiamo di convertire sono quelli che ci lasciano e si allontanano. Vedete? Quando viene il tempo in cui la Parola faccia la Sua vera dimostrazione, dev'essere in quel modo. Ora, ricordate soltanto, fu allora che Dio entrò sulla scena.

¹⁰⁹ E nella vita del nostro Signore Gesù, le potenti opere che Egli fece per il primo anno e sei mesi della Sua vita, oh, com'era un Uomo potente! Non c'è mai stato niente come Lui sulla terra, non c'è mai stato da allora, non ci sarà mai in seguito. Ma cosa avvenne? Egli ricevette più derisione di tutti, tutti gli altri messi insieme. Deriso dalla natura e deriso dalla creazione, deriso da tutto, perché erano in una condizione

pervertita. Ecco il motivo per cui i cuori degli uomini deridono il vero servitore di Dio, perché sono pervertiti. La natura è pervertita, ecco il motivo.

¹¹⁰ Se la natura bella così com'è, è stata pervertita, cosa sarà quando sarà riconvertita di nuovo alla volontà di Dio? Se una terra può portare grappoli d'uva che servono due uomini per portarli sulla schiena, che cosa sarà, e quella era una terra pervertita, cosa sarà quando sarà riconvertita a Dio? Cristo verrà, il deserto fiorirà come una rosa. Sarà una conversione. Ed i luoghi aridi scaturiranno acqua, e la terra fiorirà e germoglierà. Oh, che tempo sarà quello, e quando i cuori degli uomini saranno convertiti in uomini pii, che hanno fatto ora la loro scelta, vivranno in quel luogo. Amen.

¹¹¹ “Quell'ora buia, fra rocce che si spezzano e cieli oscuri”, disse il poeta, “il mio Salvatore chinò il capo e morì; il velo che si apriva rivelò la via verso le gioie del Cielo ed il giorno eterno”. Dovette farlo per fare una via per noi. È giusto. Ma cosa fece Dio? Egli fu fedele alla Parola ed accettò la Croce. Fu però la fine del Suo ministero? Fu rovinato il Suo ministero? Dio lo incoronò con la corona più grande con cui si potrebbe mai essere incoronati. Lo incoronò nel mattino di Pasqua, nella resurrezione. Incoronò il ministero del nostro Signore Gesù, Lo risorse dai morti ed è per sempre vivente. Non fu rovinato perché tutti gli uomini Lo lasciarono, fu incoronato! Sissignore. Sissignore. Fu incoronato perché Egli fu, era stato lasciato, e doveva farlo quando Lo risorse dai morti.

¹¹² La stessa cosa accadde con Elia. Abbiamo parlato di lui pochi momenti fa. Elia, quel povero vecchio profeta affranto laggiù che giaceva là nel deserto, e doveva essere cibato da quello che gli uccelli gli portavano. Ed il suo piccolo corpo magro ritratto, dall'aspetto bruno, un piccolo orciolo d'olio appeso al fianco, la barba dappertutto, e il capo probabilmente calvo e bruciato dal sole, zoppicante, che scendeva con un bastone così, ma giù sotto quel piccolo vecchio cuore batteva lo Spirito di Dio. Quando Dio vide il Suo piccolo vecchio servitore stanco che scendeva verso la fine, tutti lo lasciarono, e tutto il resto, lo abbandonò Egli? Mandò giù un carro, raccolse il Suo servitore stanco: “Non devi neanche camminare come ha fatto Enoc, ti porterò proprio a casa in un carro”. È così. Incoronò il suo ministero andando a casa con un giro di carro. Non è così male, sapete. Sì. Sì, non dovette tornare a casa camminando, Egli mandò proprio un carro e lo raccolse perché era stanco. Mi piace quello. Amen. Il povero, piccolo, stanco servitore anziano, Egli lo raccolse e lo portò a Casa.

¹¹³ Fu nel tempo in cui Daniele rimase così leale a Dio, che entrò in... Dissero: “Quell'uomo, sapete, una volta era un grande tizio in questo regno. Ha svelato ogni genere di cose. Ed ha riunito i chiromanti, ha insegnato loro delle cose”. Ed

i medi-persiani e come lo fece. Ma sotto i regno di Dario, fu Daniele che rimase fedele a Dio. Fu Daniele che rimase con la Parola di Dio e non si sarebbe mescolato con nient'altro. E disse: "Ebbene, il suo ministero è finito, perché tra pochi giorni ho visto nel giornale locale, sarà gettato nella fossa dei leoni". Andrà nella prigione federale, o qualcosa del genere, vedi. "Ma lo getteremo nella fossa dei leoni". Ma cosa fece Dio? Dio suggellò il suo ministero con un cambiamento nel cuore del re, che Dario mandò ad ogni lingua, e persona in tutto il mondo, che ogni uomo doveva temere il Dio di Daniele, perché Egli era un Dio che poteva liberare. Amen.

¹¹⁴ Quindi, vedete, è in quel tempo in cui l'uomo lascia l'uomo, i servitori di Dio che rimangono fedeli alla Parola, che Dio suggella il loro ministero con un tempo di incoronamento.

¹¹⁵ Sì, furono i ragazzi ebrei sotto il regno di Nebucadnesar, quando non si piegarono all'immagine. Rimasero fedeli a Dio perché la Parola di Dio disse: "Non chinatevi davanti ad alcuna immagine, per adorarla". Rimasero fedeli alla Parola. E fu nei giornali locali, nel notiziario, tutto in merito a ciò, qualsiasi cosa fosse in quei giorni. Dovevano spargere la notizia. Non nel giornale locale, no di certo, lo dico solo in modo che vi facciate un'idea. Ma era là che li avrebbero bruciati nella fornace ardente sette volte più calda. Quattro giorni prima di quello, gettarono dentro tutto il materiale per far diventare molto calda la fornace da essere sette volte più calda, surriscaldata sette volte. Ebbene, li avrebbe consumati, arrivare a cento iarde da essa. Ma entrarono proprio nella fornace ardente, e uscirono senza neanche un sentore di fuoco su di loro. E Nebucadnesar disse: "Ogni uomo che mancherà di adorare questo Dio, siano uccisi lui e i suoi figli, la sua casa bruciata e resa un letamaio". È così. Vedete? Egli... Ebbero un risveglio di portata mondiale perché furono fedeli alla Parola. Ecco cosa avviene. Sissignore. Rimanete fedeli alla Parola, sì, e ripagherà sempre meravigliosamente.

¹¹⁶ Giacobbe, l'abbiamo menzionato poco fa. Ho scritto il suo nome qui. Eccolo qui, era un piccolo codardo, ma rimase fermo. Là aveva timore di Esau. My, my! E sapeva di essere lontano da Dio. Era stato lontano da Dio tutti questi anni, ma cercò sempre di rimanere fedele a quella Parola. Ed ecco Dio che lo chiamò e gli disse di andare a casa sua. Eccolo qui proprio nella via del dovere, e là c'era Esau con un esercito. Fu in quel tempo che gli fu cambiato il nome da *Giacobbe*, "ingannatore, soppiantatore", in Giacobbe... "un principe davanti a Dio", quando uscì il mattino seguente, con il suo ministero coronato. Si incamminò ed incontrò Esau, e non volle alcun aiuto da lui. Amen. Fedele alla Parola. Ecco il modo in cui Dio compie le cose, non è vero? Egli—Egli fa delle cose nel Suo Proprio modo. Bene.

¹¹⁷ Molti dei miei fratelli, stanno avendo grande popolarità oggi fra i loro fratelli denominazionali. Dite solo un nome, ragazzi, ed è proprio come un fuoco, dappertutto, è così, dite questo tal nome di questa persona. E, dopotutto, quando il Signore mi parlò giù al fiume quel giorno, guidò quel risveglio per tutto il mondo, da là venne ognuno di quei grandi evangelisti.

¹¹⁸ Sono tornati proprio indietro con i loro fratelli, vedete, quelle denominazioni da cui uscirono. Uscirono qui e tennero questa riunione, mescolandosi con le denominazioni, ritornarono ancora proprio dentro di esse. Hanno molto favore, grandi nomi alla radio, giornali, e tutto. Tutti parlano bene di loro.

¹¹⁹ Ma tutti mi hanno lasciato perché ho preso la vera Parola, e ho preso posizione per la Parola. Sono rimasto proprio qui per quello che Egli mi ha detto, ho predicato la Parola, non una filosofia denominazionale. “Predica la Parola”, quello era il mio incarico, “rimani con la Parola”. E, fratelli, chi sta ascoltando questo sul nastro, ero un tizio importante quando venni fra voi, guarendo i malati, parlando di visioni e mostrando cose. Ma quando ho iniziato a dirvi la Verità in merito alla Parola, perché mi avete voltato le spalle? Comprendete che si sta proprio adempiendo quello che disse la Scrittura? Sì, lo adempie in quel modo. Adesso posso a stento entrare in un luogo.

¹²⁰ Continuano ad arrivare lettere. Ne è arrivata una l'altro giorno, ha detto: “Fratello Branham, avevo la più grande fiducia in te, ma ti ho sentito dire che una certa denominazione a cui appartengo io si era sviata”. Disse: “Ora non avrò più nessuna fiducia in te, d'ora in poi”. Disse: “C'erano circa venticinque dei fratelli della mia denominazione seduti in una delle tue riunioni”, disse, “noi proprio ci siamo—siamo alzati e siamo usciti quando hai detto così”.

¹²¹ Ebbene, tutti mi hanno lasciato, ma c'è una cosa, Egli è rimasto vicino a me!...?...Io non sono, non ho disobbedito alla visione Celeste che è avvenuta laggiù al fiume. Sono rimasto fedele a Lui. Egli mi è stato fedele. Confido in Lui, un giorno, non so quando, per un coronamento del mio ministero. Sono rimasto tanto fedele quanto più ho potuto. Non so cosa avverrà. Non so quando avverrà. Ed io, proprio quando Egli sarà pronto, lo sarò io. Non mi importa. Spero che Egli coronerà il mio ministero di questo, nel lasciarmi prendere i vestimenti dalla Parola, e vestire la Sua Sposa nell'abito della Parola, e per la Sua giustizia. Spero che Egli mi coronerà, mi lasci star ritto in quel giorno, dire: “Ecco l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo”.

¹²² Ci sono così tanti colli da scalare, lo sforzo, a volte diventa duro; ma Colui che indica il sentiero, sa proprio ciò che è meglio. Egli sa ciò che è meglio. “Le fatiche della strada

sembreranno nulla, quando arriveremo alla fine del cammino". Cerchiamo quell'impronta insanguinata. Ricordate solo, amici: "Le impronte di quello Straniero nella sabbia sono state cancellate dalle acque sulla riva della Galilea; e quella voce che soggiogò le onde tempestose, non sarà più sentita in Giudea. Ma il sentiero di quel Galileo solitario, io seguo così felicemente oggi; e le fatiche del sentiero sembreranno nulla, quando arriverò alla fine del cammino".

¹²³ In questa prima parte della Scrittura che ho letto, che Egli mi ha dato, ero un giovane, appena un ragazzo, stavo là fuori, spalle dritte, petto in fuori, una folta chioma di ondulati capelli scuri. Ed ora mi trovo con le spalle curve, calvo, ingrigito, un vecchio di cinquantatré anni. Ma Egli è più dolce ogni giorno che passa. E non mi sono tratto indietro d'annunziarvi l'intero Vangelo di Gesù Cristo. Ed il desiderio del mio cuore è di incontrare la Chiesa per cui Egli è morto, vestita nella giustizia del Suo Stesso Sangue, vestita nella Sua Parola e la giustizia della Sua Parola, perché la Sua Parola non può mai fallire. E quindi, so che se starò vicino alla Parola e sarò fedele alla Parola, e se la Parola dimora in me ed io in Lui, in quel giorno sarò felice di essere rimasto fedele.

¹²⁴ Non so cosa riservi il futuro, ma vedete dove ci troviamo, non è vero? Vedete perché tutti dicono, anche alcuni dei miei stessi colleghi, hanno detto: "Ebbene, il Fratello Branham è del tutto finito". Vedete? Sì. "Del tutto finito". Vedete? "Ah, non sentiamo che molto altro viene fatto". Vedete? Ebbene, noi... Loro proprio non comprendono, ecco tutto, proprio non lo comprendono. Vedete?

¹²⁵ Penso che la cosa più grande che Paolo volesse, quando disse: "Il mio tempo ora è giunto", il più grande desiderio del cuore di Paolo era di essere un martire. Quello era il desiderio di tutti i loro cuori in quei giorni. Se loro... Avete mai letto *Il Libro Dei Martiri di Foxe*, e anche avete letto pure, *Il Concilio Di Nicea*? Il più grande onore che ci poteva essere, quando diversi (e Policarpo e loro) entrarono nella fossa dei leoni, gridarono di gioia. Camminarono là dentro sapendo che sarebbero stati dei martiri. Quando furono bruciati al rogo, gridarono di gioia, per l'onore di essere un martire. Quando Paolo si avvicinò al ceppo, per farsi tagliare la testa, guidato da quella casa di prigionia, un piccolo luogo oscuro laggiù, in un buco nel muro, dove lo tenevano. Sono sceso là, l'ho guardato. La piccola vecchia cripta là dove sbatterono dentro il suo piccolo corpo. Ed ora vogliono renderlo un santo o qualcos'altro. Lo stesso gruppo di persone! Là si incamminò laggiù. Disse: "O morte, dov'è il tuo dardo? Sepolcro dov'è la tua vittoria? Ma grazie sia a Dio Che ci dà la vittoria tramite il Signore Gesù Cristo. Ho combattuto un buon combattimento.

Ho terminato il corso. Ho mantenuto la Fede. C'è una corona disposta per me, e non solo per me, ma tutti coloro che amano la Sua apparizione”.

¹²⁶ Siamo scesi dal 6° versetto ora, fino al 18°. Non so cosa sarà letto per me, ma vi sto solo citando quello che è stato detto per altri. E continuerò a rimanere fedele alla Parola finché Egli avrà finito. Ecco dov'è il ministero oggi. Non sono finito. Spero di aver appena iniziato. Eccolo. È giusto. Chiniamo i capi ora mentre preghiamo...?...

¹²⁷ C'è una funicella che scende stasera dal Trono, si chiama Ancora di Salvezza. Mentre prego, spero che sia trascinata vicino ad ogni persona non convertita qui dentro. Non vorresti allungarti e prenderla, amico peccatore? Tu dici: “Fratello Branham, hai detto che stai invecchiando, e immagino che sia il motivo per cui stai...” No, fratello, sorella. Quando ero appena un ragazzino, credevo a Questo. Ho dato la mia vita per Esso. E ho solo un rammarico, di non avere che solo una vita da donare. Se avessi diecimila vite vorrei darle tutte per Esso. Sì.

¹²⁸ Non afferrerete la Fune quando passerà vicino a voi stasera, sulla vostra via? Dite: “Fratello Branham, non sono degno di afferrarLa”. So che non lo sei, figliolo. Ma vai a fare qualcosa che ne sia degno, e dimmi quello che hai fatto, voglio farlo anch'io. Non c'è niente che tu possa fare per essere degno. Sei nato indegno. C'è solo una cosa che puoi fare, solo afferrare la via che è stata fatta per te. Stai annegando, non annegare in quello. Dio ha lanciato fuori l' Ancora di Salvezza, allunghiamoci—allunghiamoci e prendiamola stasera.

¹²⁹ Padre Celeste, ricordo proprio qui a questo stesso pulpito, questo stesso luogo dove parlai quel mattino, di quando consacrai la chiesa proprio su questo terreno qui. E quella pietra angolare giace là, tiene ancora quel risguardo della Bibbia su cui ho scritto quello. Dissi: “Signore Gesù, con la Tua grazia rimarrò fedele alla Parola”. Ed ora vedo che ha prodotto proprio esattamente quello che ha fatto molte volte. Ed eccomi qui in questo tabernacolo stasera, dopo aver viaggiato per il mondo, di ritorno ancora, e la piccola pietra angolare rimane ancora là e il foglio in essa. Investigami, Signore Dio. Ho fatto molti errori. Io—io ho agito male, Signore. Molte volte Ti ho deluso, come ho appena testimoniato in merito ad un fallimento. Dio, io—io, appena lo faccio, io—io—io voglio perdono. Nel mio cuore Ti amo. Io—io so che recentemente mi hai mostrato di quel luogo in cui andremo. Non so quando avrai finito con me ora, Signore. Io—io sono qui stasera, io... per la Tua grazia. Ed io—io non so quando avrai finito, ma so che questo deve arrivare a ciò. Ma quando verrà quel tempo, io—io non voglio essere un codardo. Voglio stare come sono rimasti gli altri. Ma, Dio, se—se—se dovrò suggellare la mia testimonianza con la mia stessa vita, o qualsiasi cosa debba essere fatta, Signore, allora incoronalo. Non incoronare me; incorona il

ministero che ho predicato, Signore, è la Tua Parola. E so che la Parola è più che in grado di risorgermi alla resurrezione. E non mi vergogno della Parola che ho predicato, perché è la potenza di Dio a salvezza per quanti crederanno.

¹³⁰ Ti ringrazio per la piccola chiesa che rimane ancora oggi. Quando ho preso quella posizione per la Parola, i profeti profetizzarono e dissero che: “In sei mesi diventerà un garage”. Sono passati trent’anni, oggi è più infuocata di quello che negli anni è stata. “Su questa roccia edificherò la Mia Chiesa”. Ti ringraziamo per il nostro pastore. Ti ringraziamo per i diaconi, i fiduciari. Abbiamo tutti una piccola parte da svolgere, Signore, e vogliamo svolgerla lealmente, vogliamo svolgerla giustamente.

¹³¹ Ci potrebbero essere alcuni qui dentro che vorrebbero unirsi a noi stasera, Signore. E il modo in cui si uniscono è solo nell’afferrare questa piccola Ancora di Salvezza e iniziare a tirare, avvolgerLa attorno al proprio polso, legarLa attorno al proprio cuore, e dire: “Ora, Signore, tira, sollevami”, e si faranno avanti e splenderanno come oro. Concedilo, Signore. Stiamo aspettando quel tempo.

¹³² Crediamo di essere vicini alla fine. Vediamo che come abbiamo insegnato qui, l’Epoca della Chiesa di Laodicea che ora è in corso, vediamo che non ci può essere altro che avviene tranne la Venuta del Signore. E, Signore, non sarà quella una grande corona per la Parola, veder venire la Corona Stessa? Mi piacerebbe stare qui e dire: “EccoLo, ecco l’Agnello”. Come fece Giovanni. “Ecco l’Agnello che abbiamo aspettato, questi è Lui”. Il Signore verrà velocemente nel Suo tempio, porterà via il Suo popolo in un Rapimento.

¹³³ Preparaci, Padre. Lava i nostri cuori nel Tuo Sangue. Rendici puri e netti, affinché la Tua Parola possa dimorare in noi. E possiamo ricordare che dobbiamo agire sulla Parola, affinché Essa faccia presa e sia efficace. Concedi ravvedimento ad ogni peccatore. Benedici ognuno che è qui. I santi, coloro, alcuni di questi preziosi guerrieri anziani, Signore, che hanno combattuto lungo la linea per anni, derisi, discussi e ridicolizzati. Continuano ancora perché hanno Vita. Conoscono Chi hanno creduto, e sono persuasi che Egli è in grado di mantenere quello che loro hanno affidato a Lui. Ti ringraziamo per quello. Prego Tu guarisca i malati che sono fra noi. Togli tutti i nostri peccati e la malattia. E, Dio Padre, ottieni gloria per Te Stesso.

¹³⁴ Ho così tanti amici preziosi, Signore. Io—io li amo, e so che anche altri uomini l’hanno fatto lungo l’epoca. Amici preziosi, amici amati, giovani e vecchi, e li amiamo con tutto il nostro cuore. Ora rendici fedeli, Signore, proprio fedeli alla Parola, affinché potremo incontrarli in una terra migliore un giorno dove non ci saranno mai tristezza o dolore. Stiamo aspettando la Venuta del Signore, presto. Crediamo che Egli verrà.

¹³⁵ Ora benedici l'incredulo qui stasera, Signore, e possa egli diventare un credente e accettarTi come suo Salvatore stasera.

¹³⁶ E mentre abbiamo i capi chini, se ci fosse qualcuno qui con il capo chino, che dicesse: "Fratello Branham, dal profondo del mio cuore, io—io voglio arrivare alla fine della strada, combattendo un buon combattimento. Voglio essere un Cristiano. Alzerò la mia mano". Dio ti benedica, e Dio ti benedica. È buono. Dio benedica te, te. "Voglio arrivare alla fine della mia strada, con un buon combattimento dietro di me. Accetto Cristo proprio ora. Voglio che Lui sia il mio Aiuto". Bene, il Signore ti benedica. Dio ti benedica, signora in fondo. Quello è buono. Egli—Egli ti conosce. Ho imparato abbastanza in merito a Lui in tutti questi anni, circa trentadue anni ora dietro il pulpito, ho imparato abbastanza in merito a Lui da sapere che ora Egli conosce ogni mossa che fate. Egli vede il passero. I capelli sul vostro capo sono contati. Vedete, Egli sa tutto di voi. Alzate solo la mano, e intendetelo, è tutto quello che dovete fare. E l'acqua è pronta.

¹³⁷ Ricordate, che cosa fate? Vi ravvedete, credete al Vangelo, e poi siete battezzati. Per—per cosa? Nel Nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati. È la vostra testimonianza, quello che siete. I vostri peccati sono andati via quando venite battezzati; li avete confessati, e credete. Non volete afferrare l'Àncora di Salvezza ora mentre Essa viene tirata sul vostro cuore, e dice: "Vieni in questa via, pellegrino. Viaggia con Me, prendi la Mia croce su di te. Impara da Me, sono gentile e umile di cuore, ed i Miei fardelli sono leggeri". Allungati soltanto e afferraLa.

¹³⁸ Quanti Cristiani sono nella Via stasera, qui dentro, che sono felici di aver iniziato molto tempo fa? Avete già fatto la partenza, e giù lungo la strada, ancora continuate verso la fine. Prego che Dio coronerà il vostro ministero, qualsiasi sia. Potrebbe essere una casalinga. Prego che Dio coronerà il vostro ministero. Potrebbe essere un predicatore. Potrebbe essere un diacono. Potrebbe essere un membro laico. Potrebbe essere un agricoltore. Non so cosa sia. Qualsiasi cosa sia, possa Dio coronare la vostra vita con la gloria della Sua Parola, e la Sua Seconda Venuta possa rapirvi e portarvi via in un'altra Terra dove vi sentirete proprio come quel pesciolino di cui vi ho parlato, fuori dall'oscurità laggiù. Vedete, non potreste andare Lassù con questo tipo di corpo. Neppure potreste salire come questi astronauti, vedete, dovete essere in un contenitore pressurizzato. Non sei pressurizzato per ciò. Ma quando Dio ti cambia, allora sei pressurizzato, allora andrai nel Rapimento. Quando questi vecchi sensi terreni saranno perduti, e te ne sarai andato per quella gloriosa via della croce, andando a Casa con Gesù.

¹³⁹ Ora, Dio Padre, Ti ringraziamo per queste mani che si sono alzate per essere dei Cristiani. Credo che lo intendano nei loro cuori. Prego per loro, affinché non vengano mai meno. E se

vengono meno, possano velocemente avere quell'Avvocato presso il Padre. Che ho appreso essere una cosa così grande, Padre, poiché quando faccio tutti i miei errori, allora trovo di avere un Avvocato, subito, presso il Padre, tramite Gesù Cristo. E vengo portato di nuovo nella grazia. L'amorevole mano del Signore spazza via, c'è un Sacrificio sanguinante che giace là che confesso essere il mio Salvatore.

¹⁴⁰ Tutti quelli che sono malati e bisognosi, prego che soddisferei i loro bisogni e guarirai tutte le malattie, Signore. E quelli che sono qui ora seduti sotto questa gloriosa unzione dello Spirito Santo, mentre Lo sentiamo così dolcemente riversarsi sulle nostre anime.

¹⁴¹ Dio Padre, Tu sai quello che l'altro giorno stavo pensando mentre scendevo dal Canada. Ho pensato: "Oh, quanto mi piacerebbe entrare ancora in un risveglio all'antica, e proprio i santi di Dio, cantare, e la potenza di Dio, che scende". Oh, come il mio cuore lo brama, Signore. Possa scaturire un tale risveglio in questo tabernacolo, oh, che la potenza di Dio si—si riversi proprio in flussi di grazia, penetrando in ogni cuore.

¹⁴² Ti ringrazio per questo piccolo luogo, Signore. Noi non abbiamo potuto mantenerlo così, è stata la Tua grazia a mantenerlo spirituale. Ed ora credo, Signore, che il posto più spirituale nella nazione, di cui sappia, è proprio qui alle strade Eight e Penn. Come Ti ringrazio per questo, Signore! Andare nelle chiese e vederle fredde ed indifferenti, e le donne così sfrontate che non sanno neanche arrossire, e neanche un "amen" o una lacrima sulla guancia, o niente, e nessuna salvezza, proprio niente se non solo unirsi alla loro chiesa e dire il loro credo. O Dio, poi venire in un piccolo posto caloroso dove sono innalzati i fuochi su ogni altare del loro cuore. Che conforto è, Padre! Che conforto! Grazie, Padre, e possa esso rimanere sempre fino alla Venuta del Signore Gesù. Benedicici insieme ora.

¹⁴³ E domani è il Sabato. E, Signore, aiutami al mattino, se ricade su di me il predicare su quel *Conto Alla Rovescia*. Dio, passa essere in grado di portarlo in modo tale che le persone lo vedano, Signore. Ed ora possano vedere la fase del ministero, e dove si trova, e quello che stiamo aspettando, e perché tutto sta andando nel modo in cui va. Possano leggere dal 5° versetto in poi, e poi rendersi conto del posto in cui ci troviamo.

¹⁴⁴ Ed ora, Padre, prego che Tu ci benedica e ci dia un buon riposo nei nostri corpi, e ci faccia venire di nuovo domani. Benedici tutte queste persone che stanno in piedi attorno ai muri, e si appoggiano da un piede all'altro. Donne, uomini che stanno là fuori sotto la pioggia, e attorno alle finestre, e seduti nelle loro macchine, e tutti su e giù. Prego che li benedica, Signore. Possano andare a casa con la grazia di Dio nel loro cuore. Prego nel Nome di Gesù. Amen.

¹⁴⁵ Ora comprendete? Leggete da, prima, Seconda Timoteo 2:4, Seconda Timoteo 4, dal 5° versetto in poi, prima di andare a letto stasera, se potete, e vedrete dove ci troviamo. Perché quegli uomini lo lasciarono? Perché non vennero? Ed ora confrontate proprio quel ministero con quello che stiamo attraversando oggi. Confrontate l'insegnamento di San Paolo. Ricordate nella piccola cosa Celeste che ho visto, dissi: "Ebbene, Paolo dovrà stare con il suo popolo?"

Dissero: "Sì".

¹⁴⁶ Dissi: "Ho predicato la stessa Parola che ha predicato lui, rimasto proprio esattamente con lo stesso Vangelo".

¹⁴⁷ E milioni alzarono le mani e dissero: "Ci riposiamo su Quello".

¹⁴⁸ Il Signore vi benedica. Lo amate? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

Finché ci incontreremo! Finché ci
incontreremo!
Finché ci incontreremo!



L'ATTUALE FASE DEL MIO MINISTERO ITL62-0908

(Present Stage Of My Ministry)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di sabato 8 settembre 1962 al Tabernacolo Branham, a Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2015 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org